

Codice A1614A

D.D. 17 maggio 2023, n. 343

PSR 2014-2022 - Operazione 4.3.4, Az. 2 Titolarità regionale - Domanda di sostegno n. 20201395322: procedura di affidamento diretto "in house" ex artt. 5 e 192 D.Lgs 50/2016 a IPLA S.p.A. per la realizzazione delle attività previste nel progetto a titolarità regionale "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale" approvato con DD n. 64/A1615A del 07/02/2023. Impegno Euro 137.250,00 sul cap. 124727..



ATTO DD 343/A1614A/2023

DEL 17/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1614A - Foreste

OGGETTO: PSR 2014-2022 - Operazione 4.3.4, Az. 2 Titolarità regionale - Domanda di sostegno n. 20201395322: procedura di affidamento diretto "in house" ex artt. 5 e 192 D.Lgs 50/2016 a IPLA S.p.A. per la realizzazione delle attività previste nel progetto a titolarità regionale "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale" approvato con DD n. 64/A1615A del 07/02/2023. Impegno Euro 137.250,00 sul cap. 124727/23 e Euro 133.590,00 sul cap. 124727/24. Accertamento di Euro 137.250,00 sul cap. 28984/23 e Euro 133.590,00 sul cap. 28984/24. CUP J17D23000000009.

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11/03/2014, che integra talune disposizioni del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014, recante modalità di applicazione del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto il Regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

visto il Regolamento UE n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

visto il Regolamento UE n. 640/2014 dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

visto il Regolamento UE n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

visto il Regolamento UE n. 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento UE n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

visto il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte vigente, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2019) 1469 del 19 febbraio 2019 e recepito con DGR n. 18-8483 del 01/03/2019;

considerato che nell'ambito del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte sono previste attività a titolarità regionale nell'ambito dell'attuazione della Misura 4.3.4 Azione 2 "Infrastrutture informatiche per il settore forestale";

vista la DGR n. 36-3578 del 4 luglio 2016 con la quale sono stati approvati i documenti e gli indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale;

vista la DGR n. 80-6272 del 22/12/2017 con la quale la Giunta regionale:

- adotta le disposizioni attuative, tra le altre, dell'Operazione 4.3.4 - Azione 2 "Infrastrutture informatiche per il settore forestale";
- destina, nell'ambito delle disponibilità finanziarie previste dal PSR per la specifica Operazione 4.3.4 - Az. 2, risorse pari a € 1.250.000,00 al primo bando, di cui € 539.000,00 di quota UE, € 497.750,00 di quota Stato ed € 213.250,00 di quota regionale;
- stabilisce che i bandi siano approvati con Determinazione Dirigenziale del Settore Competente, individuato nel Settore Foreste della Direzione Regionale Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica (A18000);
- dà atto che l'erogazione dei pagamenti di cui alle Operazioni sopra citate rientra nelle competenze istituzionali dell'Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

Dato atto che il Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 stabilisce "alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013, il Regolamento (UE) n. 1306/2013 e il Regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022" e che l'articolo 1 del suddetto Regolamento (UE) prevede che i programmi sostenuti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) siano prorogati fino al 31 dicembre 2022 e che per ottenere tale proroga sia necessario presentare una richiesta di modifica dei programmi di sviluppo rurale per tale periodo transitorio;

vista la DGR n. 1-3725 del 24/08/2021 con oggetto “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Piemonte. Proposte di modifica, per l’anno 2021, alla Commissione europea, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220 del 23 dicembre 2020” approva la proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte, con le modifiche di tipo testuale (Allegato A) e le modifiche di tipo finanziario (Allegato B) comprensive dell’allocazione dei fondi di transizione per gli anni 2021 e 2022, complessivamente pari ad oltre 315,15 meuro;

dato atto che con la Decisione della Commissione n. C (2021) 7355 del 06/10/2021 approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C (2015) 7456 del 28 ottobre 2015 e s.m.i.;

dato atto che con la DGR n. 30-4264 del 3 dicembre 2021 è stato approvato il recepimento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ora 2014-2022, della Regione Piemonte, a seguito dell’approvazione della Commissione europea con Decisione C (2021) 7355 del 6 ottobre 2021 delle proposte di modifica anno 2021 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale del 16 dicembre 2021, n. 48-4363 “Reg (UE) 1305/2013 e Reg (UE) 2020/2220 - PSR 2014-2022. Programmazione delle attività e delle dotazioni finanziarie per complessivi 19.758.000,00 euro e delle Operazioni di interesse forestale in relazione all’estensione (2021 e 2022) del periodo di programmazione dello sviluppo rurale, come da DGR n. 30-4264 del 3 dicembre 2021” che dispone per l’Operazione 4.3.4 “Infrastrutture per l’accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali” - Azione 2 “Infrastrutture informatiche” un incremento della dotazione finanziaria iniziale per complessivi 500.000,00 € sulla Focus Area 2A (quali fondi di transizione 2021-2022 del PSR), da destinarsi interamente alla modalità attuativa a titolarità regionale da attivarsi entro la fine del 2022 e l’attivazione, di un primo bando con una disponibilità complessiva di € 1.250.000,00 di cui di cui € 539.000,00 di quota UE, € 497.750,00 di quota Stato ed € 213.250,00 di quota regionale.

La medesima DGR stabilisce che le risorse necessarie alla copertura delle attività a titolarità regionale relative all’Operazione 4.3.4 – Azione 2 siano iscritte sul capitolo di spesa n. 124727 e sul corrispondente capitolo di entrata n. 28984;

dato atto che in riferimento all’Operazione 4.3.4 "Infrastrutture per l’accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali" – Azione 1 Viabilità e logistica e Azione 2 Infrastrutture informatiche è stato autorizzato l’aiuto codificato con il numero SA.48340 ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25/06/2014;

vista la DD n. 1163/A18000A del 26/04/2018 di approvazione delle modalità organizzative per la gestione delle fasi di predisposizione, ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di sostegno delle attività a titolarità regionale relative alla Misura 4.3.4 Az.2;

vista la DD 6 marzo 2020, n. 95 “Attività a titolarità regionale di competenza della Direzione Ambiente, Energia e Territorio nell’ambito del PSR 2014-2020 - Approvazione dello schema di convenzione con ARPEA per la gestione delle fasi di ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di sostegno nell’ambito delle Misure 1, 4, 7 e 8 (foreste e montagna)”;

vista la Convenzione firmata in data 8 luglio 2020 fra ARPEA e Direzione Ambiente Energia e Territorio per la delega delle attività inerenti la ricezione, l’istruttoria, il controllo e l’ammissione a finanziamento delle domande di sostegno a titolarità regionale delle Misure 1, 4, 7 e 8 nell’ambito

del Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;

visto il "Manuale delle procedure controlli e sanzioni – Misure non SIGC – Rev 7", approvato da ARPEA con Determinazione n. 68 del 18 marzo 2022 nel quale è previsto che, al fine di garantire il principio della separazione delle funzioni, i funzionari che si occupano dell'istruttoria delle domande di sostegno devono essere diversi da coloro che intervengono nell'iter istruttorio di controllo e di liquidazione delle domande di pagamento;

visto il progetto a titolarità regionale "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale" nell'ambito dell'Operazione 4.3.4 Az.2 del PSR 2014-2020, presentato dal Settore Foreste in data 20/12/2022 (domanda n. 20201395322) per un importo complessivo pari a 803.590,93 €, come da documentazione agli atti sul servizio on line SIAP e composto dalle seguenti attività:

- Attività 1 – Sistema di consultazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale, che prevede la redazione del documento "codici e protocolli da utilizzarsi per la Pianificazione Territoriale Forestale" e la realizzazione del servizio di consultazione dei dati dei PFIT, integrato nell'IDF;
- Attività 2 – Aggiornamento delle banche dati dell'IDF, attraverso cui saranno rivisti e aggiornati i temi della viabilità forestale, la carta forestale e le tipologie forestali regionali e verrà realizzato l'allineamento dei db regionali con in SINFOR, come previsto dal DM MIPAAF 28 ottobre 2021;
- Attività 3 – Evoluzione dei servizi dell'IDF, con cui si implementeranno i servizi "Gestionale PFA" e "Inventari forestali" già presenti in IDF.

Vista la DD n. 64/A1615A del 07/02/2023, del Settore Sviluppo della Montagna, di approvazione del citato progetto a titolarità regionale "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale";

ritenuto necessario provvedere all'attivazione delle iniziative previste nel progetto approvato, considerato che le attività relative al citato progetto sono riferibili, nel quadro del "Programma pluriennale ICT" della Regione Piemonte per il triennio 2021-2023, approvato con DGR n. 58-4509 del 29/12/2021, all'ambito dell'Iniziativa AMB_5_01 "Evoluzione del sistema informativo Patrimonio naturale" - Intervento 5 "IDF Infrastruttura di Dati Forestali";

posto che la L.r n. 12/1979 che istituisce l'Istituto per le piante da legno e l'ambiente (IPLA SpA) impegna l'Istituto a operare a fini d'interesse regionale e, nel definire le modalità di conseguimento dei fini sociali e l'ambito di attività dell'Istituto, ne valorizza il carattere di strumentalità rispetto ai fini di interesse regionale;

dato atto che:

- l'IPLA SpA svolge attività di ricerca, sperimentazione, assistenza tecnica, formazione professionale, divulgazione e consulenza per conto della Regione Piemonte e di altri Enti pubblici regionali, nell'ambito della programmazione economica e della pianificazione territoriale (art. 3 della l.r. n. 12/1979);
- l'art. 7, comma 2 dello Statuto dell'IPLA SpA individua la Regione Piemonte quale socio alla cui attività di direzione e di coordinamento la società è soggetta;

considerato che l'art. 1 c.2 dello Statuto, introdotto dalla la DCR n. 237-38076 del 17/10/2017 avente per oggetto "Approvazione del nuovo testo dello Statuto dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente della Regione Piemonte (IPLA)", successivamente modificato con DCR n. 287-18811 del 08/05/2018, in attuazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) identifica IPLA SpA quale società in house e che l'art. 17 dello Statuto stabilisce che la società è amministrata da un Amministratore unico la cui nomina e revoca spetta, ex art. 2449 del c.c. alla Regione Piemonte, che con DGR n. 10-986 del 07/02/2020 ha nominato

Andrea Morando.

Considerato che il D.lgs. n. 50/2016 stabilisce a quali condizioni è legittimo un affidamento diretto a un soggetto in house senza ricorso al mercato. In particolare:

- l'art. 5 comma 1 lettera a) dispone che un appalto pubblico non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- l'art. 192 costituisce specifica attuazione di ulteriori criteri contenuti nella legge delega (Legge 28 gennaio 2016, n. 11) e impone, in termini generali, per gli affidamenti in house:
 - l'istituzione, a cura dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), di un elenco di enti aggiudicatori di affidamenti in house o che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house; la domanda di iscrizione consente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori sotto la propria responsabilità, di effettuare affidamenti diretti dei contratti all'ente strumentale.
 - la previsione che anche negli affidamenti diretti in house sia compiuta la valutazione sulla congruità economica delle offerte, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;
 - l'obbligo di dare conto, nella motivazione del provvedimento di affidamento, delle ragioni del mancato ricorso al mercato nonché dei benefici, per la collettività, della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche;
 - l'obbligo di pubblicazione nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data, di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico;

richiamato il D.Lgs. n. 175/2016 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” e in particolare l'art. 4 che dispone (comma 1) che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e che invece (comma 2, lettera d, lettera così modificata dall'art. 5, comma 1, lett. a) del D.Lgs n.100 del 16/06/2017) possono, direttamente o indirettamente, costituire società esclusivamente per lo svolgimento delle attività autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o allo svolgimento delle sue funzioni;

richiamate inoltre le “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi partecipati dalla Regione Piemonte operanti in regime di “in house providing strumentale” come da ultimo aggiornate con la DGR n. 21-2976 del 12/03/2021 (Modifica alla DGR n. 2-6001 del 1 dicembre 2017. “Linee guida relative al controllo analogo sugli Organismi operanti in regime di “in house providing” per la Regione Piemonte); in particolare l'art. 13 “Modalità di affidamento”, che al comma 1 stabilisce che gli affidamenti in regime di in house providing sono regolamentati da appositi Contratti/Convenzioni e al comma 2 prevede che, fatto salvo quanto previsto dalle eventuali convenzioni quadro, alla Direzione regionale che dispone l'affidamento “in house” compete:

- la comparazione dei costi/corrispettivi ai fini della valutazione di congruità prevista dall'art. 192 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
- il controllo della gestione e dell'esecuzione dell'affidamento;

dato atto che lo stesso comma 2 prevede che la valutazione di congruità, ai sensi dell'art. 192 D.lgs. n. 50/2016, vada effettuata in conformità agli obiettivi della Regione Piemonte, tenendo conto sia degli aspetti economici che degli interessi pubblici da perseguirsi e che gli artt. 7 “Controllo analogo sugli atti” e 8 “Modalità di esercizio del controllo analogo” definiscono i contenuti e le

procedure con cui viene esercitato il controllo analogo di cui all'art. 5 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

dato atto quindi che, in relazione a quanto sopra, la società "in house" IPLA S.p.A. può considerarsi equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte e rappresenta uno degli strumenti utilizzati dalla stessa Regione Piemonte per il perseguimento delle proprie finalità pubbliche;

considerato che la Regione Piemonte ha presentato domanda di iscrizione (prot. 19735 del 02/03/2018 – numero 527) di IPLA S.p.A. all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016 e istituito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

considerato che con Delibera ANAC n. 205 del 26/02/2020 si è provveduto all'iscrizione all'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house" previsto dall'art. 192 del D.lgs. 50/2016 in relazione agli affidamenti in regime di in house providing a IPLA S.p.A.;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2022, n. 50-6396 "Art. 20 D.Lgs. 175/2016: Analisi periodica delle partecipazioni societarie detenute direttamente o indirettamente dalla Regione Piemonte al 31 dicembre 2022. Piano di razionalizzazione. Attribuzione obiettivi per l'esercizio 2023. Art. 19 D.Lgs. 175/2016" che conferma IPLA S.p.A. tra le società partecipate dalla Regione Piemonte;

in relazione a quanto sopra espresso, vista l'esperienza, le competenze e le professionalità di IPLA S.p.A. acquisite in quattro decenni di attività tecnico-scientifica a supporto delle politiche e delle azioni istituzionali della Regione Piemonte nel campo specifico della pianificazione forestale nonché della ricerca applicata, della sperimentazione, dell'assistenza tecnica, della formazione professionale, della divulgazione e della realizzazione di attività di monitoraggio, in particolare negli ambiti della gestione agricola, forestale, pastorale, ambientale e per la tutela della biodiversità, concretizzatesi sia in programmi annuali di attività alla stessa affidati sia in incarichi specifici nell'ambito di progetti europei;

considerato anche il ruolo pregresso di IPLA S.p.A. nel supportare la Regione Piemonte per la realizzazione del Sistema Informativo FOrestale Regionale (SIFOR) e nell'implementazione del progetto a titolarità regionale finanziato nell'ambito dell'Operazione 4.3.4 Az.2 del PSR 2014-2020 che, negli anni 2019-2021 ha consentito la riprogettazione del SIFOR e la sua evoluzione nell'Infrastruttura di Dati Forestali (IDF), che si configura come un sistema integrato, completo e coerente, che risponde prioritariamente alle esigenze delle imprese e degli altri operatori del settore forestale, con servizi studiati appositamente a questo scopo;

esprese le seguenti ulteriori considerazioni relativamente al beneficio in termini di efficienza, economicità e qualità del servizio offerto:

- la coerenza con la scelta di istituire prima e utilizzare poi una società "in house", tanto da prevedere, all'interno del bilancio regionale, un capitolo di spesa dedicato (cap. 120682) nel quale sono annualmente stanziati risorse;
- l'efficienza già dimostrata dall'IPLA S.p.A. in virtù della consolidata e profonda conoscenza dell'organizzazione regionale, delle sue procedure, degli strumenti e delle strategie, alla cui definizione ha peraltro fornito un importante contributo;
- l'efficacia nello svolgimento delle attività con maggiore carattere istituzionale a supporto degli uffici regionali, attraverso l'apporto di conoscenze tecnico scientifiche che si integrano con l'attività tecnico amministrativa;

considerato inoltre che la scelta di avvalersi dei servizi “domestici” di IPLA S.p.A. è giustificata dal fatto che l’opzione di mercato determinerebbe:

- una maggiore onerosità, per gli uffici, nella collaborazione con un soggetto privo del patrimonio di relazioni istituzionali e conoscenze tecniche e amministrative posseduto da IPLA S.p.A.;
- la perdita di neutralità che deriva dagli atteggiamenti opportunistici di ogni soggetto totalmente esterno alla pubblica amministrazione da cui deriverebbe un aggravio di difficoltà nello svolgimento di alcune tipologie di attività;

considerato che l’apporto di IPLA S.p.A., attraverso la valorizzazione delle predette esperienze, competenze e professionalità, costituisca elemento integrante il “beneficio alla collettività” ai sensi dell’art. 192 del D.lgs. n. 50/2016;

ritenuto poi che i costi e le tariffe utilizzate da IPLA S.p.A. sono in linea con le risultanze di una prima analisi della congruità dei costi e delle tariffe effettuata dal collegio sindacale di IPLA nel corso del 2016, metodo che con la DGR n. 3-4125 del 26/10/2016 (con la quale, tra l’altro si è approvata la convenzione quadro scaduta a maggio 2017) è stato assunto come utile riferimento da parte delle strutture affidanti ai fini della verifica di congruità come richiesto dall’art. 192 del D.Lgs. 50/2016;

dato atto che ai fini di una migliore confrontabilità dei costi di IPLA S.p.A. con i costi di mercato, con Determinazione n. 4419 del 28/12/2017 è stato affidato all’Università di Torino, Dipartimento di Management, un servizio di benchmarking e di comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA S.p.A., avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che possano stabilire la congruità economica delle offerte di IPLA S.p.A., ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del D.lgs. n. 50/2016;

dato atto che gli esiti dell’“Analisi dei sistemi di pricing a livello regionale e nazionale” (acquisita al Settore Foreste con protocollo di ricevimento n. 22159 del 14/05/2019) svolta dall’Università di Torino – Dipartimento di Management hanno sostanzialmente evidenziato una corrispondenza (+ o – 20%) dei costi di IPLA con quelli di analoghe attività presenti sul mercato e che, inoltre, sotto responsabilità diretta ed esclusiva del committente e per un arco temporale limitato (di 2/3 anni), le ulteriori attività di IPLA, se necessario, avrebbero potuto essere confrontate con il benchmark identificato durante le indagini effettuate purché fossero rispettate le seguenti condizioni:

- le attività devono essere simili per natura e quindi rientrare nella categoria/macro categoria di riferimento e rispettare il delta di variazione prezzo,
- le attività devono avere un rapporto tra gg/costi in linea con le attività precedenti affidate ad IPLA (profili professionali, costi unitari e assenza di significativi affidamenti esterni), a parità/similitudine di attività svolte e obiettivi da raggiungere,
- le attività devono essere verificate tenendo in considerazione eventuali cambiamenti delle condizioni di mercato per quanto riguarda aspetti economici che possono influire sui benchmark di riferimento, così come cambiamenti a livello normativo/legislativo che possano alterare i risultati ottenuti;

dato atto che poiché alcune delle successive attività di interesse regionale non rientravano nelle ipotesi sopra descritte o non erano state oggetto di precedenti valutazioni di congruità, nel 2019 si è ritenuto di monitorare e aggiornare la comparazione dei costi di IPLA S.p.A. con i costi di mercato attraverso un ulteriore incarico di benchmarking e comparazione del pricing di servizi e attività della società IPLA S.p.A. avente la finalità di desumere gli elementi di valutazione che potessero stabilire la congruità economica delle offerte ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 5 e 192 del

D.Lgs. n. 50/2016 (incarico affidato alla ditta ETIFOR S.r.l. con Determinazione n. 3242 del 19/09/2019);

visti gli esiti di tale ulteriore attività di comparazione (prot. di ricevimento n. 36471 del 23/04/2020) che, sinteticamente, possono essere riassunti nei seguenti tre punti:

- lo studio ha dimostrato come i costi giornalieri medi del personale IPLA siano generalmente superiori ai benchmark considerati, nondimeno ricadono sempre all'interno dell'intervallo (minimo-massimo) dei valori stimati mediante benchmark di mercato,
- il costo maggiore del personale IPLA ravvisato per alcune attività può trovare idonea giustificazione in molteplici fattori,
- in conclusione, dopo aver analizzato nel dettaglio le caratteristiche degli incarichi affidati dalla Regione Piemonte a IPLA, viene affermato che il costo del personale di quest'ultima appare in linea con i prezzi presenti nel mercato;

considerato che all'inizio del 2022 è stato avviato, con DGR n. 31-4679 del 18 febbraio 2022, il percorso per lo sviluppo di un metodo di valutazione della congruità degli affidamenti alle società in house della Regione Piemonte e che nelle more del perfezionamento del percorso di cui alla predetta deliberazione e considerato che i prezzi proposti da IPLA S.p.A. sono rimasti invariati, si ritiene di poter procedere sulla base della valutazione di congruità degli anni precedenti;

ritenuto quindi, sulla base di tali considerazioni, di richiedere il supporto di IPLA S.p.A. per l'attuazione del progetto;

considerata la richiesta di preventivo tecnico-economico inviata dal Settore Foreste a IPLA S.p.A. (prot. n. 40012/2023 del 20/03/2023) per una scheda progettuale relativa alle attività contenute nel progetto a titolarità regionale approvato con DD n. 64/A1615A del 07/02/2023 dal Settore Sviluppo della Montagna;

vista la proposta tecnico-economica prot. n. 41138 del 21/03/2023 presentata da IPLA, parte integrante e sostanziale della presente determinazione (Allegato A), che dettaglia le attività per la realizzazione del progetto a titolarità regionale "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale", che il Settore Foreste intende affidare ad IPLA S.p.A. per una spesa complessiva di € 270.840,00 oneri fiscali inclusi (€222.000,00 oltre IVA 22%);

ritenuto di:

- approvare la proposta tecnico economica presentata da IPLA denominata "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale", allegata (Allegato A) alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, per una spesa complessiva di € 270.840,00 oneri fiscali inclusi (€ 222.000,00 oltre IVA 22%);
- procedere all'affidamento diretto, in favore del proprio ente strumentale in house IPLA S.p.A. (P.Iva 02581260011) con sede in Torino Corso Casale – 476, delle attività previste nella citata proposta tecnico economica per una spesa complessiva di € 270.840,00 oneri fiscali inclusi (€ 222.000,00 oltre IVA 22%);
- di impegnare l'importo di € 137.250,00 oneri fiscali inclusi (€ 112.500,00 oltre IVA 22%), a favore di IPLA S.p.A. (codice beneficiario 67116) per la realizzazione del servizio in parola nell'anno 2023, sul capitolo di spesa n. 124727/2023 (Missione 09 - Programma 05). Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023;

- di impegnare l'importo di € 133.590,00 oneri fiscali inclusi (€ 109.500,00 oltre IVA 22%), a favore di IPLA S.p.A. (codice beneficiario 67116) per la realizzazione del servizio in parola nell'anno 2024, sul capitolo di spesa n. 124727/2024 (Missione 09 - Programma 05). Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024;
- di accertare l'importo di € 137.250,00 oneri fiscali inclusi (€ 112.500,00 oltre IVA 22%) sul capitolo di entrata n. 28984/2023 quale finanziamento che sarà versato da ARPEA (codice versante n. 139952) previa rendicontazione delle spese sostenute;
- di accertare l'importo di € 133.590,00 oneri fiscali inclusi (€ 109.500,00 oltre IVA 22%) sul capitolo di entrata n. 28984/2024 quale finanziamento che sarà versato da ARPEA (codice versante n. 139952) previa rendicontazione delle spese sostenute;

preso atto che alla spesa complessiva di € 270.840,00 oneri fiscali inclusi per la realizzazione delle attività progettuali si provvede con le risorse finanziarie (fondi europei) stanziato sul capitolo di spesa n. 124727 (Missione 09 - Programma 05) – “fondi freschi”;

dato atto che i presenti accertamenti non sono stati assunti con precedenti atti;

visto che l'entrata che si accerta con il presente provvedimento è vincolata al finanziamento della spesa relativa al servizio in oggetto (Missione 09 - Programma 05) e viene registrata contestualmente alla registrazione dell'impegno;

tenuto conto che i fondi europei impegnati sul capitolo di spesa n. 124727 sono soggetti a rendicontazione alla Commissione europea attraverso l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA codice versante 139952) che provvede al rimborso degli oneri;

stabilito che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico;

considerato che in conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in house;

dato atto che il programma dei pagamenti è compatibile con lo stanziamento di cassa e con le regole di finanza pubblica;

preso atto che:

- le attività da affidare saranno regolate sulla base del contratto di cui allo schema riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- le attività da affidare comportano per IPLA S.p.A. il trattamento di dati personali di cui la Giunta regionale è titolare;
- IPLA S.p.A. si configura come Responsabile esterno ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679).

Considerato inoltre che:

- ai sensi del comma 3 dell'articolo 28 del Reg. UE 2016/679 i trattamenti da parte del responsabile del trattamento sono disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al

titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del titolare del trattamento,

- il responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite per iscritto dal delegato del Titolare con il presente atto di nomina,
- è intenzione del delegato del Titolare consentire l'accesso ai dati da trattare sia al Responsabile che alle persone autorizzate al trattamento per i soli dati personali la cui conoscenza è necessaria all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto succitato,

si ritiene, per quanto sopra, opportuno procedere alla nomina di IPLA S.p.A. come Responsabile esterno per il trattamento dei dati.

Dato atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del D.lgs.50/2016, è il Responsabile del Settore Foreste ing. Enrico Gallo;

dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al D.lgs. 33/2013;

vista la L.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14 giugno 2021;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse;

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- L.r. n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici";
- D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- L. n. 190/2012 e s.m.i., Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, diffusione d'informazione da parte delle PP.AA.";
- DGR n. 12-5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- Circolare n. 30568/A1102A del 02/10/2017;

- Decreto 24 agosto 2020, n. 132 "Regolamento recante l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle Amministrazioni pubbliche";
- Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- DGR n.3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- L.r. 24 aprile 2023 n. 5 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- L. r. 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- DGR 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";

determina

- di approvare la proposta tecnico economica presentata da IPLA S.p.A. in data 21/03/2023, prot. n. 41138 (Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione, denominato "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale" per una spesa complessiva di € 270.840,00 oneri fiscali inclusi (€ 222.000,00 oltre IVA 22%);
- di procedere all'affidamento diretto, in favore del proprio ente strumentale IPLA S.p.A. (P.Iva 02581260011) con sede in Torino Corso Casale – 476, delle attività previste nella citata proposta tecnico economica per una spesa complessiva di € 270.840,00 oneri fiscali inclusi (€ 222.000,00 oltre IVA 22%);
- di impegnare l'importo di € 137.250,00 oneri fiscali inclusi (€ 112.500,00 oltre IVA 22%), a favore di IPLA S.p.A. (codice beneficiario 67116) per la realizzazione del servizio in parola nell'anno 2023, sul capitolo di spesa n. 124727/2023 (Missione 09 - Programma 05) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 - Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2023;
- di impegnare l'importo di € 133.590,00 oneri fiscali inclusi (€ 109.500,00 oltre IVA 22%), a favore di IPLA S.p.A. (codice beneficiario 67116) per la realizzazione del servizio in parola nell'anno 2024, sul capitolo di spesa n. 124727/2024 (Missione 09 - Programma 05) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024;
- di accertare l'importo di € 137.250,00 oneri fiscali inclusi (€ 112.500,00 oltre IVA 22%) sul capitolo di entrata n. 28984/2023 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 quale finanziamento che sarà versato da ARPEA (codice versante n. 139952) previa rendicontazione delle spese sostenute;
- di accertare l'importo di € 133.590,00 oneri fiscali inclusi (€ 109.500,00 oltre IVA 22%) sul capitolo di entrata n. 28984/2024 del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 quale finanziamento che sarà versato da ARPEA (codice versante n. 139952) previa rendicontazione delle spese sostenute;

- di dare atto che i fondi impegnati sul capitolo di spesa n. 124727 sono soggetti a rendicontazione all'Unione Europea attraverso l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in agricoltura (ARPEA) che provvede al rimborso degli oneri;
- che il contratto sarà affidato mediante la lettera commerciale di cui allo schema riportato nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- di stabilire che il corrispettivo per la realizzazione del servizio sarà liquidato a regolare esecuzione delle attività secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti, previo invio alla Regione Piemonte della fattura in formato elettronico secondo la normativa vigente;
- di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, come previsto dall'art. 31, comma 1 del d.lgs.50/2016, è il Responsabile del Settore Foreste ing. Enrico Gallo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ovvero ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza del provvedimento amministrativo, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.r. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 33/2013 e s.m.i.

IL DIRIGENTE (A1614A - Foreste)
Firmato digitalmente da Enrico Gallo

Allegato

Direzione A1600A - Ambiente, Energia e Territorio

Settore A1614A - Foreste

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-20

MISURA 4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali

**OPERAZIONE 4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e
pastorali**

AZIONE 2 (Infrastrutture informatiche)

PROGETTO A TITOLARITÀ REGIONALE

NUOVI SERVIZI PER L'INFRASTRUTTURA DATI FORESTALI REGIONALE

Importo complessivo € 270.840,00 (oneri fiscali inclusi)

(Allegato al prot. n. 102 del 20/03/2023)

Torino, marzo 2023

1. PREMESSA

Con l'operazione 4.3.4 - Azione 2 del PSR 2014/2020 la Regione Piemonte, a partire da luglio 2018, ha sostenuto investimenti in infrastrutture informatiche allo scopo di aumentare la competitività delle imprese forestali grazie all'accesso a servizi on line dedicati, con particolare attenzione all'incontro tra domanda e offerta, al lavoro in bosco e all'accesso alle informazioni (es. superfici forestali, interventi e volumi di legname ritraibile, etc.) in ambito forestale.

In particolare sono state avviate le attività di realizzazione dell'Infrastruttura Informatica di Dati e servizi per il settore Forestale (IDF), attraverso lo sviluppo dei servizi informatici principali dell'infrastruttura, individuati come prioritari in base all'analisi del contesto e alle esigenze espresse dagli operatori del settore.

Il presente progetto intende perseguire, alla luce dei risultati ottenuti, delle necessità e delle proposte dei destinatari (principalmente imprese iscritte all'Albo delle imprese forestali del Piemonte, gestori di superfici forestali dotate di un Piano Forestale Aziendale o certificate PEFC o FSC e sportelli forestali) emerse durante la realizzazione delle azioni previste dal precedente progetto, l'implementazione, l'ampliamento e l'integrazione dei servizi e delle componenti dell'IDF.

2. QUADRO NORMATIVO

Il quadro normativo di riferimento del progetto è di seguito riportato:

- DGR n. 36-3578 del 4/7/2016 "Attuazione PSR 2014-2020 – Approvazione dei documenti e degli indirizzi costituenti, nel loro complesso, il quadro organico di riferimento per l'attuazione delle Misure del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte da realizzarsi a titolarità regionale";
- DGR 22 dicembre 2017, n. 80-6272 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Approvazione di indirizzi e disposizioni attuative relative alle Operazioni 4.3.4 - Az. 2 "Investimenti in infrastrutture informatiche per il settore forestale";

- DD A1807A 26 aprile 2018, n. 1163 "Attività a titolarità regionale relative alla Misura 4.3.4 az.2 - approvazione delle modalità organizzative per la gestione delle fasi di predisposizione, ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di sostegno";
- DD A1614A 6 marzo 2020 n. 95 di approvazione dello schema di convenzione con ARPEA per la gestione delle fasi di ricezione, controllo amministrativo ed istruttoria delle domande di sostegno nell'ambito delle Misure 1, 4, 7 e 8 (foreste e montagna) previste dal Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte;
- DD ARPEA n. 112 DEL 3 luglio 2018 "Approvazione e adozione check list di autovalutazione e controllo delle procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture";
- Regolamento (UE) n. 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che «stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica il Regolamento (UE) n. 1305/2013, il Regolamento (UE) n. 1306/2013 e il Regolamento (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022, il Regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022»
- DGR 30-4264 del 3 dicembre 2021 di recepimento del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, ora 2014-2022, della Regione Piemonte, a seguito dell'approvazione della Commissione europea con Decisione C(2020)7355 del 6 ottobre 2021 delle proposte di modifica anno 2021 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2020/2220.
- DGR n. 48-4363 del 16 dicembre 2021 "Reg (UE) 1305/2013 e Reg (UE) 2020/2220 - PSR 2014-2022. Programmazione delle attività e delle dotazioni finanziarie per complessivi 19.758.000,00 euro e delle Operazioni di interesse forestale in relazione all'estensione (2021 e 2022) del periodo di

programmazione dello sviluppo rurale, come da D.G.R. n. 30-4264 del 3 dicembre 2021”.

3. OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è quello di procedere nell'evoluzione del SIFOR verso l'Infrastruttura di Dati Forestale (IDF), già strutturata nei suoi elementi fondamentali, attraverso attività di completamento delle componenti di base (“Gestionale PFA” e “Data base degli Inventari forestali”) e la realizzazione di nuove funzionalità, integrate con le precedenti e disegnate per rispondere alle esigenze delle imprese e degli operatori del settore forestale.

L'implementazione dell'infrastruttura di dati forestale permetterà:

- la condivisione di una quantità crescente di dati e informazioni aggiornate sul comparto forestale piemontese, e accrescendo il valore delle conoscenze disponibili per gli operatori del settore;
- l'aumento dell'utilità per gli operatori del settore grazie all'interoperabilità tra un più ampio numero di servizi on line e alla maggiore facilità di accesso a informazioni, procedure amministrative e dati complessi.

Per le attività di analisi e progettazione delle nuove componenti dell'IDF è stato necessario porre particolare attenzione agli sviluppi del sistema informativo forestale nazionale (comune a tutte le Regioni italiane) e agli standard dei dati adottati in tale sede (i dati regionali confluiranno nel nuovo sistema informativo nazionale).

Nei paragrafi successivi il progetto è inquadrato nel contesto di riferimento, con particolare attenzione all'individuazione dei destinatari e alle esigenze da loro espresse; vengono indicati obiettivi specifici delle attività di cui si compone il progetto con i costi previsti, le tempistiche di realizzazione e le modalità di comunicazione e la divulgazione dei risultati del progetto.

4. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente progetto si pone in continuità con le attività già realizzate nell'ambito dell'Operazione 4.3.4 Azione 2 del PSR 2014/20 che hanno portato all'avvio della realizzazione dell'Infrastruttura di Dati Forestale (IDF) a partire dal precedente Sistema informativo forestale regionale (SIFOR), sviluppato dal Settore regionale competente in materia di foreste a partire dal 2009 (secondo quanto previsto dalla L.R. 4/2009).

Con il primo progetto, sulla base dell'analisi delle esigenze degli operatori del settore (questionario sulle competenze digitali, focus group tematici) e di un apposito Studio di Fattibilità, si è proceduto alla realizzazione delle prime componenti dell'IDF, infrastruttura costituita dai set di dati forestali (alfanumerici e geografici), dai servizi di gestione, analisi, elaborazione e consultazione dei dati e dalle tecnologie necessarie alla gestione dell'infrastruttura stessa.

I servizi sono progettati per garantire l'interoperabilità tra essi e con i servizi esterni all'IDF essenziali per la completezza, il funzionamento e la significatività dell'infrastruttura.

I due elementi di base già realizzati, che costituiscono la parte infrastrutturale necessaria sulla quale saranno innestati gli altri servizi, sono il "Gestionale PFA" e la "Banca Dati Inventari Forestali".

Il servizio "Gestionale PFA" ha permesso di creare una banca dati dedicata ai Piani forestali aziendali e di rendere disponibili, in modalità telematica, funzionalità quali la programmazione degli interventi, il registro interventi "geografico", l'invio automatico delle comunicazioni di taglio.

La messa a sistema della banca dati dell'Inventario Forestale del Piemonte consente di elaborare i parametri dendrometrici fondamentali (aree basimetriche, altezze, volumi, incrementi) per definire la produttività dei boschi piemontesi, con indicazioni della loro valenza statistica in funzione del campione o delle selezioni territoriali prese in considerazione.

I nuovi servizi sono accessibili dalla homepage del SIFOR (<https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>) che contiene, oltre ai servizi realizzati in passato, servizi amministrativi di recente realizzazione grazie ad altre fonti di finanziamento (POR FESR, progetti INTERREG).

Gli altri applicativi che costituiscono il SIFOR ad oggi sono:

- Banche dati relative alle Indagini per i Piani Forestali Territoriali (anno 2000), Carta Forestale (aggiornamento 2016), Popolamenti da Seme e Atlante dei Tipi Forestali presenti in Piemonte;
- Servizio Ricadenza, che permette di visualizzare, tramite una ricerca di tipo alfanumerico, l'eventuale ricadenza di una particella catastale in aree protette e siti Natura 2000, in popolamenti da seme, in determinate categorie forestali o in aree sottoposte a vincolo idrogeologico;
- CDLP (Calcolo Disponibilità potenziale Risorse Legnose), che permette di conoscere, su base comunale, la disponibilità potenziale delle risorse legnose distinta per tipo di assortimenti.
- PRIMPA, che consente di compilare ed inviare online le istanze per realizzare interventi selvicolturali (comunicazione semplice o progetto per richiesta di autorizzazione). Una componente di back office permette ai funzionari di prendere in carico le istanze e di procedere nell'iter di gestione e controllo.
- TAIF, che gestisce l'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte e della Liguria, l'elenco degli operatori forestali, e AIFO, che gestisce le preadesioni ai corsi di formazione in campo forestale erogati dalle agenzie formative.
- ELFo (E-learning Forestale), ambiente di formazione, relazione e confronto rivolto agli sportelli forestali e agli altri operatori del settore.
- Portale LegnoPiemonte (realizzato da IPLA S.p.A.), servizio informativo sulla disponibilità di lotti boschivi, di arboricoltura (compresa la pioppicoltura) e di assortimenti legnosi finiti di provenienza piemontese.

Tra i servizi realizzati di recente grazie a fondi provenienti da altre fonti di finanziamento, e che sono già integrati nel SIFOR, si hanno:

- Trasformazioni del bosco e vincolo idrogeologico, servizio di presentazione e gestione delle dichiarazioni sostitutive per le trasformazioni del bosco e delle istanze di autorizzazione per interventi in aree sottoposte a vincolo idrogeologico.
- Canale Foreste sul Sistema delle Conoscenze Ambientali (SCA), piattaforma di fruizione delle conoscenze alfanumeriche e geografiche prodotte nel contesto del Sistema Informativo Regionale Ambientale (SIRA) Piemonte.
- Sistema di Gestione dei Vivai Forestali Regionali, che è disegnato per fornire un supporto ai funzionari grazie a funzionalità sviluppate per la gestione degli inventari e dei magazzini dei vivai (dalla raccolta di semi e frutti all'assegnazione e vendita delle piantine).
- Si prevedono inoltre nuovi servizi dedicati alla filiera vivaistica forestale regionale (Portale dei MFM in Piemonte) la cui realizzazione sarà finanziata con il primo progetto dell'Azione 2 dell'Operazione 4.3.4 presentato dal Settore Foreste nell'anno 2022

5. DESTINATARI DEL PROGETTO

I nuovi servizi dell'IDF sono indirizzati a tutti gli addetti del settore forestale (imprese forestali, liberi professionisti, tecnici che gestiscono gli Sportelli Forestali e i PIF) e ai gestori del territorio agroforestale (privati, Consorzi, Associazioni, Enti di Gestione di Aree Protette e di Siti Natura 2000, ecc.) operanti sul territorio regionale, genericamente definiti "operatori forestali".

Ulteriori categorie che potranno usufruire dei servizi realizzati sono gli Enti di Ricerca (CREA) e altri Soggetti Pubblici (es. Enti Territoriali, Università, ARPA Piemonte, Carabinieri Forestali).

6. LE ESIGENZE DEGLI OPERATORI

La definizione delle proposte e delle priorità dalle quali ha preso il via il progetto di realizzazione dell'IDF è avvenuta a partire dai risultati delle attività di analisi dei fabbisogni degli attori del settore forestale regionale che si sono svolte nel corso del

2017 nell'ambito della Misura 1 del PSR 2014-2020 e della consultazione diretta dei destinatari dei servizi.

L'Operazione 4.3.4 - azione 2 ha significative sinergie con la Misura 1, pertanto sono stati utilizzati i risultati di due attività di analisi dei fabbisogni realizzate nell'ambito di quella Misura: il sondaggio sulle competenze digitali degli operatori del settore forestale (intesa a orientare le iniziative di rafforzamento delle competenze digitali degli operatori) e il focus group con i soggetti del CTRFL – Comitato Tecnico Regionale per le Foreste ed il Legno, dedicato all'analisi delle esigenze degli operatori rispetto alla realizzazione della presente Operazione.

Propedeutica all'attivazione di questo secondo progetto è stata la programmazione di attività di confronto con i destinatari dei nuovi servizi, dalle quali sono emerse proposte utili a meglio definire le linee di sviluppo da intraprendere.

Sono stati svolti incontri con i professionisti dedicati alla presentazione del "Gestionale PFA" e, contemporaneamente, è stata avviata una fase di sperimentazione allo scopo di verificare la validità del servizio e apportare le eventuali modifiche prima del rilascio on line, definendo, al contempo, gli sviluppi che si intendono realizzare con il presente progetto.

Durante l'attuazione delle iniziative previste dal progetto sarà svolta con continuità l'attività di analisi dei fabbisogni degli attori della filiera, coinvolgendoli attraverso un confronto costante.

7. ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività dell'Ipla saranno realizzate attraverso il coordinamento con CSI Piemonte per definire le procedure di utilizzo e di omogeneizzazione dei dati alfanumerici e cartografici, destinati ad alimentare i servizi che verranno sviluppati a favore delle imprese del settore, ponendo massima attenzione alle esigenze espresse dagli operatori e agli obiettivi della Misura 4.3.4.

Le attività si svolgeranno in stretto contatto e collegamento con i funzionari regionali referenti delle informazioni forestali, delle misure attivate e con il CSI, operando

presso la sede dell'IPLA, presso il Settore Foreste della Regione Piemonte e ove necessario sul territorio

Attività 1 "Sistema di consultazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale"

La pianificazione forestale di area vasta (PFIT – Piani Forestali di Indirizzo Territoriale) è uno strumento imprescindibile per perseguire la pianificazione multifunzionale del patrimonio forestale, mettendo in evidenza e valorizzando i servizi ecosistemici forniti dal territorio forestale e silvopastorale. A livello nazionale e regionale si stanno mettendo a punto le metodologie per la redazione dei PFIT e la Regione Piemonte, forte dell'esperienza condotta con gli Studi per i Piani Forestali Territoriali (1996 – 2006), ritiene molto importante costruire un sistema di consultazione (nel quale raccogliere testi, cartografie e database dei futuri PFIT e che consenta anche agli stakeholders di effettuare le elaborazioni dei dati) che, al contempo, permetta di poter sviluppare nuovi progetti in sinergia con gli altri livelli della pianificazione forestale e ambientale.

a. contesto di riferimento e obiettivi

A livello nazionale, il tema della pianificazione è stato recentemente normato dal Decreto Ministeriale MIPAAF 28 ottobre 2021 (*Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale*), in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34.

A livello regionale sarà quindi avviata la redazione delle integrazioni alle Norme Tecniche di Pianificazione Forestale e Territoriale (RP 2000) al fine di aggiornarle e uniformarle a quanto previsto dalla normativa nazionale.

Risulta infatti strategico redigere i PFIT partendo da protocolli omogenei, dettagliati da serie di codici che, se da un lato permettono di interfacciarsi con il livello di pianificazione di dettaglio (Piani Forestali Aziendali, PFA – ora Piani di Gestione

Forestale, PGF) e di utilizzare le banche dati contenute in questi ultimi, dall'altra consentono di ottenere livelli informativi omogenei su tutto il territorio regionale, oltremodo utili per strutturare in modo compiuto le politiche e le strategie forestali. Contemporaneamente l'inserimento dei dati in database cartografici e alfanumerici consentirà un più facile e veloce interscambio con i relativi livelli informativi a livello nazionale, così come richiesto dal DM sopracitato.

L'obiettivo principale dell'attività è quindi quello di fornire a supporto degli operatori del settore forestale strumenti cartografici e banche dati aggiornate, omogenee e facilmente utilizzabili.

b. contenuti

L'attività prevede l'ideazione, l'implementazione, la fase di test e la messa on-line di un servizio che consenta di raccogliere, visualizzare ed elaborare i dati dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale – PFIT.

I PFIT, redatti per territori omogenei – le Aree Forestali, come indicate nel Piano Forestale Regionale, prevedono come corredo almeno la seguente cartografia in formato digitale, georiferita e sovrapponibile, con strati informativi su allestimento cartografico regionale di riferimento:

- a) carta di destinazione d'uso del suolo, aree di ripristino colturale e di ripristino delle attività agricole;
- b) carta dei vincoli gravanti sul territorio oggetto del PFIT;
- c) carta delle proprietà forestali e silvo-pastorali pubbliche e collettive e degli usi civici;
- d) carta delle aree boschive colturalmente omogenee, riportando per ognuna il principale indirizzo di gestione;
- e) carta degli interventi strutturali e infrastrutturali, compresa la localizzazione della viabilità forestale e silvo-pastorale esistente e programmata;
- f) carta ricognitiva degli eventuali boschi vetusti e alberi monumentali presenti nell'area;
- g) carta dei boschi di protezione diretta.

Oltre al SIT contenente i livelli informativi cartografici sono previsti testi, schede di descrizione, collegamenti con altre banche dati alfanumeriche già implementate nell'IDF (es. banca dati dendrometrici) o con implementazione prevista dalla presente proposta progettuale (es. BD Viabilità silvopastorale), come visualizzato in Figura 1.

Le attività previste sono:

- supporto all'integrazione nell'IDF dei codici e protocolli previsti dalle Norme Tecniche di pianificazione, tenendo conto anche di quanto già esistente in altri livelli di pianificazione forestale e ambientale, in modo da ottenere la migliore uniformità tra banche dati alfanumeriche e geografiche;
- ideazione e supporto alla costruzione di un visualizzatore dei dati dei piani, integrato in IDF, che permetta oltre alla semplice visualizzazione, un collegamento diretto con altri sistemi, forestali o ambientali pienamente trasversali e completamente disponibile agli operatori del settore;
- verifica e caricamento dei dati dei PFIT redatti e approvati.

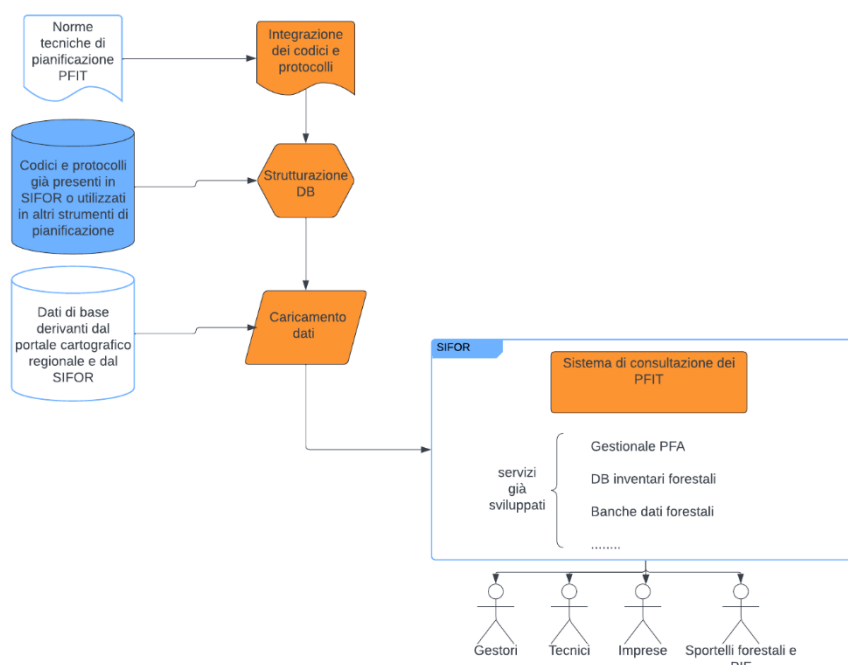


Figura 1 - Strutturazione del nuovo servizio.

C. destinatari

L'attività è rivolta a tutti gli attori della filiera forestale.

Il nuovo servizio potrà essere utilizzato dalle imprese forestali, anche tramite i professionisti incaricati, per la programmazione delle proprie attività tecnico-economiche e dagli organismi di controllo, quali i Carabinieri Forestali, per indirizzare le attività sul territorio.

I soggetti che potranno pertanto a vario titolo e con le autorizzazioni definite accedere, implementare dati, scaricare informazioni o semplicemente visualizzarle sono:

- Enti pubblici: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Province e altre amministrazioni locali, Enti Gestori delle Aree Protette, Sportelli Forestali, Carabinieri Forestali;
- Tecnici del settore forestale regionale;
- Imprese forestali.

d. risultati attesi e modalità di verifica e divulgazione dei risultati

I prodotti derivanti dalla presente attività saranno:

- documento "codici e protocolli da utilizzarsi per la Pianificazione Territoriale Forestale";
- servizio di consultazione dei dati dei PFIT, integrato nell'IDF, con accessi trasversali e sinergici con gli altri servizi oggetto del presente progetto o già sviluppati.

Il set di nuovi dati che saranno messi a disposizione con la redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale sarà di grande utilità per i gestori del territorio, per i tecnici del settore e per le imprese dato che, così come previsto dalla normativa forestale vigente, essi sono lo strumento conoscitivo di base per la definizione degli obiettivi e la programmazione degli interventi a medio e lungo termine.

I risultati attesi sono: aumento del patrimonio di conoscenze del settore forestale regionale, definizione degli obiettivi gestionali e degli interventi strutturali e infrastrutturali (compresa la localizzazione della viabilità forestale e silvo-pastorale) per le aree non interessate da PFA; individuazione e restituzione cartografica dei

boschi vetusti, degli alberi monumentali e dei boschi di protezione diretta; riduzione dei tempi e dei costi per la redazione degli strumenti di pianificazione forestale di dettaglio.

La divulgazione dei risultati avverrà tramite il sistema di consultazione stesso, pubblicato nell'ambito del SIFOR ad accesso libero. Saranno programmati incontri con i portatori di interesse al fine di illustrare il funzionamento del servizio.

e. metodologia di realizzazione

L'iniziativa ha una connotazione di elevata integrazione fra sistemi diversi; il nuovo servizio verrà integrato nel SIFOR in modo da renderlo utilizzabile e sinergico con tutti gli strumenti e servizi che possono interagire con la pianificazione di area vasta, come ad esempio Inventari forestali, gestione dei Tagli boschivi e portale cartografico regionale.

Nell'ambito delle attività di sviluppo software si adotteranno tutti gli accorgimenti utili al rispetto dei requisiti tecnici minimi per la progettazione, il disegno, la realizzazione e test del software, ove questi siano applicabili, in aderenza ai principi definiti dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione: *digital & mobile first, servizi inclusivi e accessibili, digital identity only, interoperabilità by design, sicurezza e privacy by design, user-centric, data driven e agile, codice aperto, cloud first*.

La complessità del gestionale comporta la necessità di prevedere la sua realizzazione nell'arco di 22 mesi; ciò nonostante la sua modularità consente di prevedere delle consegne parziali funzionanti ed utilizzabili nell'arco del periodo considerato, così come previsto nel cronoprogramma che segue:

Attività 1 "Sistema di consultazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale"	2023												2024											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Modulo consultazione PFIT															PT									CS

MD	Modello dati
PT	Prototipo
AC	Aree campione
CS	Consegna finale

Tabella 1 - Cronoprogramma

f. costi

Le voci di costo complessive, **€ 56.730,00** oneri fiscali inclusi, sono di seguito ripartite per annualità e per categoria:

Anno	Personale interno	Consulenze esterne	Spese	Totale IVA esclusa	IVA	Totale complessivo
2023	15.000,00 €	0,00 €	1.500,00 €	16.500,00 €	3.630,00 €	20.130,00 €
2024	28.500,00 €	0,00 €	1.500,00 €	30.000,00 €	6.600,00 €	36.600,00 €
TOTALE	43.500,00 €	0,00 €	3.000,00 €	46.500,00 €	10.230,00 €	56.730,00 €

Tabella 2 - Quantificazione dei costi

Attività 2 "Aggiornamento delle banche dati dell'IDF"

La realizzazione del nuovo servizio "Gestionale PFA" e gli interventi finanziati con varie Misure del Programma di Sviluppo Rurale hanno evidenziato la necessità di revisione ed aggiornamento delle banche dati di base dell'IDF, sia per aggiornare i dati sia per renderli coerenti con le recenti disposizioni normative in tema di pianificazione e di viabilità.

a. contesto di riferimento e obiettivi

Dal 2016 ad oggi sono stati approvati circa 50 Piani Forestali Aziendali (PFA) che interessano una superficie forestale di circa 100.000 ha, la maggior parte dei quali finanziati con fondi della programmazione PSR 2014-2020; la superficie ricadente nei PFA approvati è peraltro destinata ad aumentare sino a circa 300.000 ettari, dal momento che altrettanti piani sono in istruttoria e saranno approvati a breve, arricchendo l'infrastruttura di dati dell'IDF.

Ogni PFA prevede, tra gli elaborati, la carta forestale, più dettagliata e aggiornata rispetto alla carta forestale regionale del 2016 e la carta della viabilità forestale.

La realizzazione di viabilità forestale è inoltre finanziata con una specifica Misura del PSR (nella programmazione 2014-2020 è la Misura 4.3.4, la stessa che finanzia l'infrastruttura informatica): occorre quindi collezionare i diversi interventi realizzati nel tempo, per aggiornare il grafo della viabilità agro-silvo-pastorale, che nel Piano Forestale Regionale è ancora quello delle indagini realizzate per i Piani Forestali Territoriali intorno all'anno 2000.

A livello nazionale, sia il tema della pianificazione che il tema della viabilità sono stati recentemente normati con due Decreti Ministeriali, in attuazione in attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34:

1. Decreto Ministeriale MIPAAF 28 ottobre 2021 - *Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali inerenti agli scopi, le tipologie e le caratteristiche tecnico costruttive della viabilità forestale e silvo-pastorale, delle opere connesse alla gestione dei boschi e alla sistemazione idraulico-forestale*;
2. Decreto Ministeriale MIPAAF 28 ottobre 2021 - *Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale*.

La normativa regionale è in corso di adeguamento alle disposizioni dei due decreti, che prevedono entrambi indicazioni per la formazione degli elaborati cartografici.

La base conoscitiva delle foreste piemontesi deve inoltre essere aggiornata per tenere conto di fattispecie che sono state normate dal 2017 in poi:

- Trasformazioni del bosco: a partire dal 2017 le trasformazioni del bosco devono essere dichiarate, con localizzazione della superficie trasformata su base catastale; dal mese di gennaio del 2023 la dichiarazione sostitutiva per la trasformazione del bosco sarà compilata solo online sul servizio dedicato pubblicato sul SIFOR. Occorre quindi aggiornare la carta forestale per tenere conto delle superfici trasformate (che non sono più bosco), nonché di quelle che mantengono un vincolo di destinazione per 15 anni perché hanno beneficiato dell'esenzione dalla compensazione.
- Superfici escluse dalla definizione di bosco: con DPGR 2/R del 23/01/2017 è stato emanato il Regolamento regionale recante "Attuazione dell'articolo 3, comma 3 ter, della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (*Gestione e promozione economica delle*

foreste)” entrato in vigore il 10 febbraio 2017, che definisce le procedure per il riconoscimento delle aree escluse dalla definizione di bosco;

- Castagneti e noccioleti da frutto recuperati: la Giunta Regionale con D.G.R. 11 ottobre 2019, n. 1-361 ha approvato le disposizioni per l'autorizzazione al ripristino colturale di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati.

L'obiettivo principale dell'attività è quello di fornire, a supporto degli operatori del settore, strumenti cartografici e banche dati aggiornate.

b. contenuti

I temi che richiedono revisione ed aggiornamento sono:

- Viabilità forestale: si prevede la costruzione di livello informativo geografico regionale, derivato dalla banca dati realizzata in occasione delle indagini per la redazione dei PFT (Piani Forestali Territoriali), che sarà oggetto di adeguamento ed aggiornamento (con dati derivanti dai PFA approvati, dalle misure forestali e pastorali del PSR 2014/20 e modifiche da nuove norme) e integrazione con gli altri tematismi di base.

Le attività che saranno realizzate riguardano:

- aggiornamento e implementazione del grafo “viabilità di interesse silvopastorale” relativo agli studi per i PFT (anno 2000) e relativa banca dati contenente i dati gestionali;
- inserimento a sistema dei tematismi relativi alla costruzione di nuova viabilità finanziata con le misure dei PSR;
- integrazione dei tematismi rilevati nell'ambito della pianificazione aziendale tramite ambiente di editing condiviso opportunamente costruito;
- verifica e integrazione del grafo con i relativi tematismi della BDTRE.

- Carta forestale: il tematismo del 2016 deve essere aggiornato sulla base delle decine di PFA approvati e tenendo conto delle trasformazioni del bosco e dei procedimenti attivati ai sensi del cosiddetto regolamento “non bosco” e dei ripristini colturali di castagneti e noccioleti da frutto abbandonati.

Le attività previste sono:

- integrazione del livello informativo “Carta forestale 2016” con i dati omologhi derivanti dai Piani Forestali Aziendali e dai procedimenti forestali;
- verifica topologica e di merito della nuova carta forestale.

- Tipologia Forestale regionale: partendo dai dati della nuova carta forestale e della banca dati dei PFA si rende necessaria una revisione e un aggiornamento della Tipologia Forestale piemontese, rendendo disponibile la relativa banca dati in ambiente condiviso e trasversale.

L'attività di aggiornamento della tipologia forestale prevede quanto segue:

- aggiornamento delle superfici con la carta forestale versione 2022;
- inserimento dei codici relativi alle varianti individuate in fase di redazione dei PFA;
- revisione dei Tipi forestali relativi alle Categorie Lariceti-Cembrete e Querco-carpineti sulla base di quanto emerso in fase di redazione dei PFA e dei Piani di Gestione di Siti della Rete Natura 2000, integrando tali informazioni con rilievi vegetazionali specifici.
- aggiornamento della codifica Natura 2000 ed inserimento della transcodifica EUNIS e secondo la European Forest Types.

- analisi e strutturazione dei database dovranno contenere i dati anche in funzione di quanto previsto all'art. 6 comma 2 del Decreto Ministeriale MIPAAF 28 ottobre 2021 - *Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale per un collegamento diretto con il Sistema informativo Forestale Nazionale;*

Nello schema che segue si presentano i collegamenti e i flussi di lavoro tra i prodotti della presente attività, i servizi del SIFOR già implementati e le componenti conoscitive esterne al SIFOR sia regionali che nazionali:

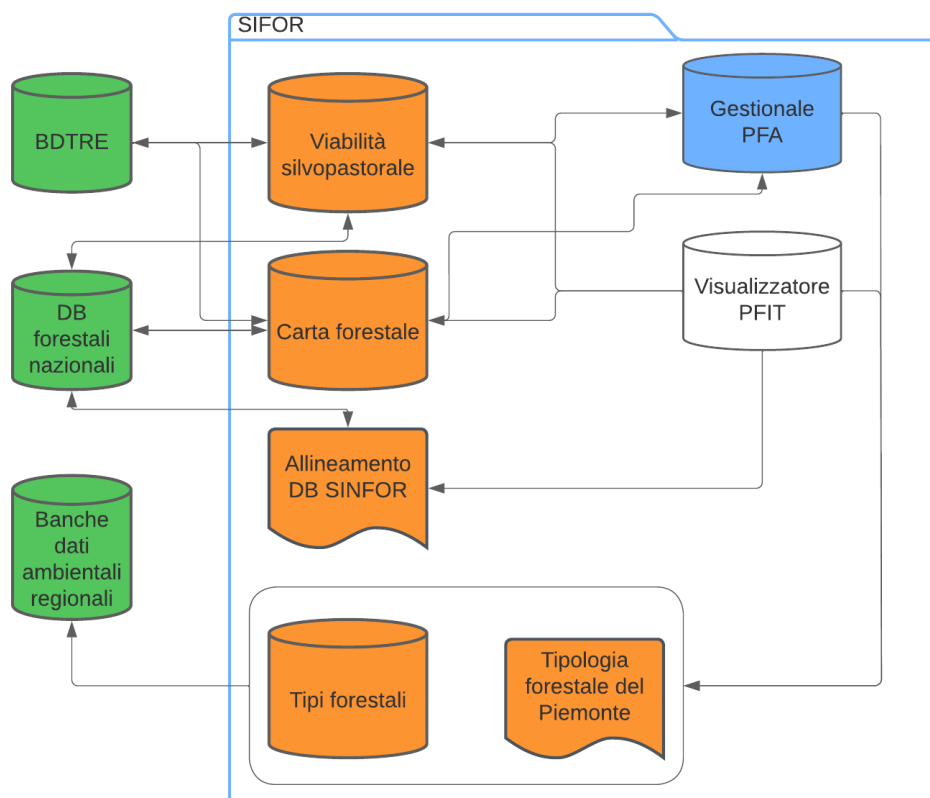


Figura 1 - Strutturazione del nuovo servizio.

c. destinatari

L'aggiornamento delle banche dati forestali è un'attività di tipo trasversale che riguarda tutti i soggetti che hanno un interesse nel settore forestale regionale.

Poter utilizzare un set di dati aggiornati è fondamentale per i professionisti che si occupano della pianificazione territoriale (redazione di PFIT e PFA) e per le imprese forestali, che possono così programmare in maniera più efficace le proprie attività di utilizzazione forestale, così come per chi si occupa di ricerca (Università).

I soggetti che potranno accedere, scaricare o visualizzare informazioni sono:

- Soggetti pubblici: Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Province e altre amministrazioni locali, Enti Gestori delle Aree Protette, Sportelli Forestali, Carabinieri Forestali, Università;
- Tecnici del settore forestale regionale;

- Imprese forestali.

d. risultati attesi e modalità di verifica e divulgazione dei risultati

I prodotti derivanti dalla presente attività saranno:

- Grafo della viabilità silvopastorale;
- Banca dati viabilità silvopastorale;
- Carta forestale 2022;
- Tipologia forestale del Piemonte 2022;
- Banca dati Tipi forestali 2022.

Tutti gli elaborati verranno inseriti nell'IDF e saranno messi a disposizione degli utenti in funzione delle loro necessità. Contemporaneamente, si prevede un collegamento con le banche dati forestali nazionali (tuttora in via di definizione) per garantire un facile e pronto interscambio dei dati.

Le banche dati geografiche e alfanumeriche derivanti da questa attività sono prodromiche alla redazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale (PFIT) e verranno inserite nell'ambito dei progetti di redazione degli stessi come dato di base.

La divulgazione dei risultati avverrà tramite incontri dedicati con i soggetti interessati al fine di illustrare i contenuti dell'aggiornamento cartografico e alfanumerico della carta forestale e della viabilità silvopastorale regionale.

e. metodologia di realizzazione

L'iniziativa si connota per l'elevata integrazione fra sistemi diversi; le banche dati verranno integrate nell'IDF o in applicativi contenenti dati ambientali in modo da renderli utilizzabili e sinergici con tutti gli strumenti e servizi che possono interagire con la conoscenza del territorio forestale.

La complessità dei sistemi e delle banche dati coinvolte comporta la necessità di prevedere la realizzazione delle attività nell'arco di 21 mesi; l'approccio modulare, perseguito come metodologia di lavoro, consente di prevedere delle consegne parziali funzionanti ed utilizzabili nell'arco del periodo considerato, così come previsto nel cronoprogramma che segue:

	2023												2024											
Attività 2 "Aggiornamento delle banche dati IDF"	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Viabilità forestale					MD		AC											CS						
Carta forestale						AC				CS														
Tipi forestali e altri livelli informativi											MD							CS						
Predisposizione dati per SINFOR					MD															CS				

MD	Modello dati
PT	Prototipo
AC	Aree campione
CS	Consegna finale

Tabella 1 - Cronoprogramma

f. costi

Le voci di costo complessive, **€ 109.800,00** oneri fiscali inclusi, sono di seguito ripartite per annualità e per categoria:

Anno	Personale interno	Consulenze esterne	Spese	Totale IVA esclusa	IVA	Totale complessivo
2023	48.000,00 €	10.000,00 €	1.000,00 €	59.000,00 €	12.980,00 €	71.980,00 €
2024	31.000,00 €	0,00 €	0,00 €	31.000,00 €	6.820,00 €	37.820,00 €
TOTALE	79.000,00 €	10.000,00 €	1.000,00 €	90.000,00 €	19.800,00 €	109.800,00 €

Tabella 2 - Quantificazione dei costi

Attività 3 "Evoluzione dei servizi dell'IDF"

Con l'attività in oggetto si prevede di implementare e completare con funzionalità ad oggi mancanti due servizi già realizzati all'interno dell'IDF ("Gestionale PFA" e banca dati "Inventari Forestali"), sulla base dell'esperienza acquisita nella prima fase progettuale e delle nuove esigenze dettate dal contesto organizzativo e normativo in evoluzione.

In particolare:

in merito al “Gestionale PFA”, dovrà essere aggiornata la banca dati dei PFA approvati ed adeguato il sistema alle variazioni normative introdotte dal D.M. sulla Pianificazione forestale;

in merito al servizio “Inventari Forestali” si prevede lo sviluppo di moduli dedicati al caricamento massivo delle aree di saggio relascopiche dei Piani Forestali approvati e di implementare nuove elaborazioni;

a. contesto di riferimento e obiettivi

Con l'operazione 4.3.4 - Azione 2 del PSR 2014/2020 la Regione Piemonte ha intrapreso le attività di realizzazione dell'Infrastruttura Informatica di Dati e servizi per il settore Forestale (IDF) attraverso lo sviluppo dei servizi informatici prioritari dell'infrastruttura.

Sono stati realizzati due servizi online:

- Servizio gestionale “Piani Forestali Aziendali - PFA”, costituito da:
 - una banca dati contenente gli elaborati ufficiali dei PFA approvati, visualizzabili da parte di tutti gli attori del comparto, anche a fini informativi;
 - un modulo cartografico costituito da tutti i livelli informativi cartografici dei PFA che permette la visualizzazione e le interrogazioni su base territoriale;
 - funzionalità di ricerca e visualizzazione, sia in forma alfanumerica che cartografica dei dati dei piani, in modo da consentire agli operatori del settore di programmare le proprie attività e risorse in funzione di quanto è effettivamente previsto dagli strumenti di pianificazione;
 - un “registro degli interventi e degli eventi” nel quale vengono registrate le informazioni sugli interventi effettuati in applicazione dei piani, compreso l'editing geografico delle geometrie degli interventi e degli eventi. Essendo collegato all'applicativo di comunicazione dei Tagli Boschivi, l'utente è in grado di inviare direttamente a quest'ultimo le informazioni necessarie per le comunicazioni e le istanze di taglio;
- Servizio “Data base Inventari Forestali”, costituito da:

- una banca dati contenente i dati di circa 14.000 punti di campionamento dell'inventario forestale regionale, aggiornato con gli inventari rilevati nell'ambito della redazione dei singoli Piani Forestali Aziendali;
- un modulo "elaborazioni" che consente di svolgere elaborazioni e reportistica per la definizione dei parametri forestali dei popolamenti (volumi, aree basimetriche, elaborazioni ipsometriche e incrementali);
- un modulo "caricamento dati" che permette di inserire i nuovi rilievi che si rendono man mano disponibili con la redazione degli strumenti di pianificazione forestale regionale (PFA, PFIT).

L'obiettivo principale perseguito con la realizzazione delle evoluzioni dei componenti dell'IDF è quello di fornire strumenti cartografici, banche dati e servizi sempre più aggiornati e completi a supporto degli operatori del settore.

In particolare oltre ai 50 Piani Forestali Aziendali approvati dal 2016 ad oggi, altrettanti PFA sono in fase di istruttoria, con un notevole incremento della superficie forestale regionale pianificata. Il tema della pianificazione forestale è stato peraltro recentemente oggetto del recente Decreto Ministeriale MIPAAF 28 ottobre 2021 *"Disposizioni per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'elaborazione dei piani forestali di indirizzo territoriale e dei piani di gestione forestale"*, il recepimento a livello regionale del quale ha comportato modifiche normative e delle indicazioni tecniche per la redazione degli elaborati dei Piani.

Parte integrante dei Piani è l'indagine dendrometrica dei soprassuoli e i dati ricavati dei Piani approvati andranno ad aggiornare periodicamente la banca dati degli "Inventari forestali".

b.contenuti

I servizi già realizzati con il primo progetto IDF richiedono un'attività di revisione e aggiornamento. In particolare, per il "Gestionale PFA" le azioni previste sono:

- adeguamento del sistema alle variazioni normative previste dal DM sulla Pianificazione forestale ed il conseguente aggiornamento normativo regionale;

- automazione dell'inserimento di alcuni dati alfanumerici relativi agli eventi ed interventi a partire dalle informazioni geografiche (es. governo, fascia altimetrica, annata silvana relazionata con la data intervento, ricadenza, ecc.);
- integrazione del servizio con i livelli informativi di nuova acquisizione od oggetto di evoluzione nel corso del presente progetto (es. viabilità forestale, popolamenti da seme, ecc.);
- integrazione con la nuova versione dell'applicativo di Gestione dei tagli boschivi, in corso di riprogettazione e revisione delle codifiche per allineare i due sistemi;
- aggiornamento costante del database con i dati presenti nei PFA di nuova approvazione.

Per l'implementazione e l'aggiornamento della banca dati degli Inventari forestali si prevede di:

- sviluppare la funzionalità di caricamento massivo delle aree di saggio relascopiche dei Piani Forestali, secondo il modello dati implementato nella banca dati degli inventari forestali;
- migliorare il modulo elaborazioni e reportistica presente all'interno della componente inventari, ai fini della ricerca, estrazione ed elaborazione delle informazioni;
- sviluppare la possibilità di utilizzare con il modulo "elaborazioni" anche dati che derivano dall'applicazione off-line di appositi algoritmi, in particolare l'attualizzazione dei diametri. Tali elaborazioni permettono di simulare una situazione diversa da quella del momento della rilevazione in campo.

Le interazioni tra le attività di adeguamento, l'inserimento dati, lo sviluppo di nuove funzionalità nell'ambito dei servizi già contenuti in SIFOR è presentato nel seguente schema:

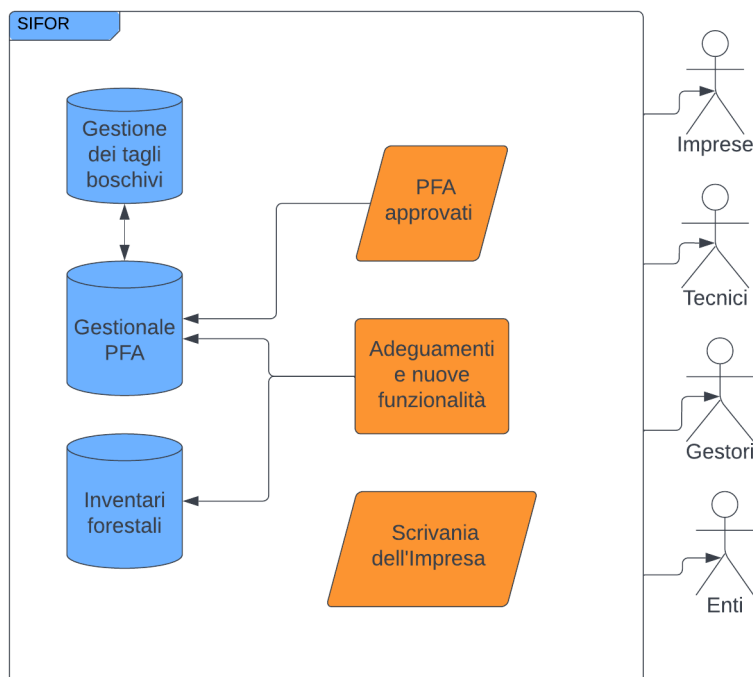


Figura 1 - Le attività di adeguamento dei servizi IDF e le loro interazioni

c.destinatari

L'evoluzione dei servizi già realizzati nell'IDF ha come principali destinatari gli operatori del settore già interessati dal primo progetto. In particolare si prevede che l'attività coinvolga:

- gestori del territorio (Consorzi e Associazioni forestali, enti pubblici proprietari di boschi);
- tecnici (dottori agronomi e forestali) incaricati della redazione dei PFA e del loro aggiornamento;
- imprese forestali per la programmazione delle attività tecnico-economiche in funzione delle opportunità date dai Piani, per la quantificazione dei lotti boschivi;
- sportelli forestali per le attività di informazione a imprese e cittadini che devono effettuare tagli boschivi, aiutando a stimare il volume tagliato e indirizzando gli interventi per garantire il rispetto del regolamento forestale.

d. risultati attesi e modalità di verifica e divulgazione dei risultati

I prodotti derivanti dalla realizzazione della presente attività saranno:

- Gestionale Piani Forestali Aziendali, con l'implementazione delle nuove funzionalità previste;
- Gestionale Inventari forestali, con l'implementazione delle nuove funzionalità previste; nel corso del progetto è programmato un rilascio intermedio della versione prototipale del modulo;

In linea con i progetti già realizzati, dagli sviluppi qui proposti è atteso un forte interesse da parte degli enti gestori del territorio, dei tecnici del settore e delle imprese.

Uno dei benefici ricercati è l'ulteriore aumento dell'uniformità e della coerenza tra gli elaborati dei diversi PFA, la disponibilità in tempo reale del livello di applicazione dei PFA, la velocizzazione delle operazioni richieste dagli adempimenti amministrativi legati alle diverse forme di istanza, grazie all'integrazione con gli altri servizi dell'IDF e con l'introduzione della "scrivania dell'impresa".

In generale la maggiore integrazione di dati rilevati potrà permettere la costruzione di scenari accurati, utili alla programmazione operativa delle imprese del comparto.

La divulgazione dei risultati avverrà tramite un programma di incontri con i portatori di interesse al fine di illustrare il funzionamento dei servizi implementati e realizzati.

e. metodologia di realizzazione

L'iniziativa persegue l'obiettivo di realizzare nell'ambito dell'IDF servizi e banche dati sempre più strettamente integrate tra loro, in modo da ottenere un sistema informativo completo e coerente che fornisca tutti gli strumenti utili alla gestione ed alla conoscenza del territorio forestale.

Nell'ambito delle attività di sviluppo software si adotteranno tutti gli accorgimenti utili al rispetto dei requisiti tecnici minimi per la progettazione, il disegno, la realizzazione e test del software, ove questi siano applicabili, in aderenza ai principi definiti dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione: *digital & mobile first, servizi*

inclusivi e accessibili, digital identity only, interoperabilità by design, sicurezza e privacy by design, user-centric, data driven e agile, codice aperto, cloud first.

La complessità dei sistemi oggetto di evoluzione comporta la necessità di prevedere la realizzazione nell'arco di 19 mesi; l'approccio modulare perseguito come metodologia di lavoro consente però di prevedere delle consegne parziali nell'arco del periodo considerato, così come previsto nel cronoprogramma che segue:

	2023												2024											
Attività 3 "Evoluzione servizi IDF"	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Evoluzione Gestionale PFA																								CS
Evoluzione db inventari forestali													PT					CS						
Scrivania dell'impresa																PT								CS

MD	Modello dati
PT	Prototipo
AC	Aree campione
CS	Consegna finale

Tabella 1 - Cronoprogramma

f. costi

Le voci di costo complessive, **€ 104.310,00** oneri fiscali inclusi, sono di seguito ripartite per annualità e per categoria:

Anno	Personale interno	Consulenze esterne	Spese	Totale IVA esclusa	IVA	Totale complessivo
2023	15.000,00 €	20.000,00 €	2.000,00 €	37.000,00 €	8.140,00 €	45.140,00 €
2024	31.500,00 €	15.000,00 €	2.000,00 €	48.500,00 €	10.670,00 €	59.170,00 €
TOTALE	46.500,00 €	35.000,00 €	4.000,00 €	85.500,00 €	18.810,00 €	104.310,00 €

Tabella 2 - Quantificazione dei costi

8. CRONOPROGRAMMA E SCADENZE COMPLESSIVE

	2023												2024											
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Attività 1 "Sistema di consultazione dei Piani Forestali di Indirizzo"																								
Modulo consultazione PFIT																								CS
Attività 2 "Aggiornamento delle banche dati IDF"																								
Viabilità forestale					MD		AC												CS					
Carta forestale						AC				CS														
Tipi forestali e altri livelli informativi												MD						CS						
Predisposizione dati per SINFOR					MD																CS			
Attività 3 "Evoluzione servizi IDF"																								
Evoluzione Gestionale PFA																								CS
Evoluzione db inventari forestali																								
Scrivania dell'impresa																								CS

MD	Modello dati
PT	Prototipo
AC	Aree campione
CS	Consegna finale

Tabella 1 - Cronoprogramma

9. TABELLA RIASSUNTIVA DELLE AZIONI E VALORIZZAZIONE ECONOMICA

I costi indicati si intendono comprensivi di tutti gli oneri risultanti dall'effettuazione di trasferte, acquisto di materiale e di quanto altro risulti necessario alla realizzazione del progetto.

ATTIVITA' - AZIONI		IMPORTO (€)
1	Attività 1 - Sistema di consultazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale	46.500,00
2	Attività 2 - Aggiornamento delle banche dati dell'IDF	90.000,00
3	Attività 3 – Evoluzione dei servizi dell'IDF	85.500,00
TOTALE IVA esclusa		222.000,00
IVA 22%		48.840,00
IMPORTO IVA INCLUSA		270.840,00

A fronte del servizio, la Regione Piemonte corrisponderà a IPLA S.p.A. la somma complessiva di € 270.840,00 (oneri fiscali inclusi), a riconoscimento dell'impiego di personale, utilizzo di materiale di consumo, spese per trasferte, sopralluoghi e rilievi, consulenze esterne ed ogni altro onere si renda necessario alla realizzazione del progetto.

L'importo verrà erogato a seguito di tre fatturazioni:

- 40% all'affidamento dell'incarico;
- 40% all'inizio del secondo anno di attività dietro presentazione di SAL
- 20% saldo a seguito dell'approvazione della relazione finale.

SCHEDA RELATIVA AI COSTI DEGLI AFFIDAMENTI ALL'I.P.L.A. S.p.A.

Committente: Regione Piemonte

Direzione: A18000

Settore: A18170 - FORESTE

Funzionario regionale referente: Marco Zuccon

Durata: biennale

Ripartizione delle giornate del personale IPLA per tipologia di attività		giornate previste
1	Attività 1 - Sistema di consultazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale	60
2	Attività 2 - Aggiornamento delle banche dati dell'IDF	105
3	Attività 3 - Evoluzione dei servizi dell'IDF	80
TOTALE		245

DETTAGLIO DEI COSTI:

Costi standard personale (€/giornata IVA esclusa al lordo dei costi indiretti e generali)

Responsabile di struttura	800,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	650,00
Ricercatore	560,00
Tecnico	450,00
Operaio	260,00

QUALIFICA	Unità lavorative previste	giornate previste	importo totale (€)
Responsabile di struttura	1	145,0	116.000,00
Resp. di servizio / Ricercatore esperto	2	40,0	26.000,00
Ricercatore	1	60,0	33.600,00
Tecnico	1		-
Operaio			-
Responsabile del progetto per I.P.L.A.	Franco Gottero		

Totale personale IPLA	175.600,00
Consulenze esterne e prestazioni da terzi:	40.000,00
Materiale durevole (quota d'uso e/o di ammortamento):	
Materiale di consumo:	
Spese per trasferte, sopralluoghi, rilievi:	6.400,00
Totale generale	222.000,00
IVA 22%	48.840,00
Importo totale progetto	270.840,00

Spettabile IPLA S.p.A.
Corso Casale 476
10132 TORINO

Oggetto: contratto per la disciplina della prestazione di servizio relativa al progetto a titolarità regionale "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale".

Con Determinazione n. del è stato affidato all'IPLA S.p.A. il servizio in oggetto, regolato dalle condizioni di seguito riportate.

1. Oggetto

1. La Stazione appaltante è il Settore Foreste della Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio; essa acquisisce da IPLA S.p.A. il servizio denominato *"Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale"*, per la spesa di euro 270.840,00 oneri fiscali inclusi.
2. Le attività da realizzarsi sono descritte in dettaglio nella scheda progettuale allegata (Allegato A) alla Determinazione n. del e rappresentano il riferimento per le attività di controllo, monitoraggio e rendicontazione.
3. Le attività di cui al comma precedente sono sinteticamente articolate in:
 - Attività 1 – Sistema di consultazione dei Piani Forestali di Indirizzo Territoriale, che prevede la redazione del documento "codici e protocolli da utilizzarsi per la Pianificazione Territoriale Forestale" e la realizzazione del servizio di consultazione dei dati dei PFIT, integrato nell'IDF;
 - Attività 2 – Aggiornamento delle banche dati dell'IDF, attraverso cui saranno rivisti e aggiornati i temi della viabilità forestale, la carta forestale e le tipologie forestali regionali e verrà realizzato l'allineamento dei db regionali con il SINFOR, come previsto dal DM MIPAAF 28 ottobre 2021;
 - Attività 3 – Evoluzione dei servizi dell'IDF, con cui si implementeranno i servizi "Gestionale PFA" e "Inventari forestali" già presenti in IDF.

2. Durata

1. Il Contratto ha durata dalla data di sottoscrizione al 31/12/2024, le attività previste dovranno concludersi entro tale data.
2. Eventuali proroghe alle scadenze sopra definite possono essere stabilite dal Settore Foreste, sulla base di proprie esigenze o di richieste da parte di IPLA S.p.A. adeguatamente motivate.

3. Stipulazione del contratto e inizio dell'esecuzione

1. La stipulazione del contratto avviene nella forma elettronica dello scambio di lettere commerciali tramite PEC e si perfeziona con l'ultima sottoscrizione in ordine cronologico di una delle parti.
2. Si prevede di considerare assorbito l'avvio dell'esecuzione del contratto dalla sottoscrizione dello stesso.

4. Modalità di esecuzione

1. Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità dell'atto di cessione ed è vietato il subappalto.
2. L'IPLA S.p.A. si obbliga ad effettuare direttamente la prestazione in oggetto nel rispetto di tutte le clausole e condizioni, nessuna esclusa od eccettuata, contenute nella presente lettera, nonché delle indicazioni impartite dalla Stazione appaltante.
3. Per tutte le attività per le quali dovesse rendersi necessario il ricorso a collaborazioni esterne o il ricorso a prestatori di servizi/professionisti, IPLA SpA dovrà attenersi alle procedure previste dal D.Lgs 50/2016.
4. La Regione potrà fornire indirizzi e specifiche disposizioni o prescrizioni per quanto non indicato nella scheda progettuale di cui all'art.1.
5. La Regione si impegna a fornire all'IPLA SpA le informazioni e la collaborazione necessarie per condurre le attività e, per quanto non indicato nella scheda progettuale di cui all'art.1 comma2, potrà fornire indirizzi e prescrizioni.
6. Le attività di comunicazione, siano esse istituzionali o rivolte al pubblico, dovranno essere sempre portate a conoscenza della Regione preliminarmente alla loro realizzazione in modo da consentire alla Regione di esprimere eventuali indirizzi e valutazioni.

5. Corrispettivo

1. Il corrispettivo contrattuale è pari a euro 270.840,00 oneri fiscali inclusi.
2. Il prezzo contrattuale comprende tutte le prestazioni, i costi complessivi e globali necessari alla corretta esecuzione delle attività riferite al servizio denominato "Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale".
3. L'IPLA S.p.A. non può esigere dalla stazione appaltante, per il servizio oggetto del presente contratto, pagamenti superiori al corrispettivo pattuito. Con il pagamento del suddetto corrispettivo si intende soddisfatta di ogni sua pretesa per la prestazione di cui trattasi.

6 Obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari

1. In conformità con quanto previsto dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, recante misure urgenti in

materia di sicurezza, l'IPLA S.p.A. non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari in quanto Società in-house.

7 Termini e modalità di pagamento

1. Il corrispettivo verrà erogato entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture secondo le seguenti modalità:
 - a) un acconto, pari al 40% dell'importo complessivo affidato, che verrà erogato, dietro presentazione di fattura, al momento dell'avvio delle attività;
 - b) uno stato d'avanzamento, pari al 40% dell'importo complessivo, che verrà erogato, dietro presentazione di fattura e relazione sullo stato di avanzamento, all'inizio del secondo anno di attività;
 - c) un saldo che verrà erogato, dietro presentazione di fattura e relazione che certifichi la conclusione delle attività, e successivamente ai controlli sull'operato e sul conseguimento dei risultati attesi a cura del Settore Foreste.
2. I pagamenti sono effettuati dietro presentazione di regolari fatture intestate al Settore Foreste della Regione Piemonte (Codice amministrazione destinataria E6A9MX), debitamente controllate in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale. Nell'oggetto delle fatture dovrà essere riportata la dicitura "PSR 2014-2020 - Op. 4.3.4 az. 2 - Progetto 2018 – Nuovi servizi per l'infrastruttura dati forestali regionale".
3. Per il saldo le fatture potranno essere emesse solo dopo la consegna della relazione delle attività svolte e/o dalla consegna degli elaborati previsti e successivo assenso del Responsabile per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 10 comma 2. In caso di silenzio del Responsabile, l'assenso è acquisito nel termine di 10 gg lavorativi dalla consegna.
4. La consegna al Settore Foreste della relazione delle attività svolte e/o degli elaborati finali avviene mediante posta elettronica certificata all'indirizzo PEC: foreste@cert.regione.piemonte.it.
5. Laddove, nel corso della verifica o dell'istruttoria per la liquidazione emergano irregolarità dal documento unico di regolarità contributiva, si attiverà l'intervento sostitutivo di cui all'articolo 31, comma 3, del d.l. 69/2013, convertito in legge 98/2013.

8 Verifica dei livelli di servizio quali-quantitativi

1. La verifica del servizio sarà effettuata dal Responsabile dell'esecuzione del contratto come indicato all'art. 10 comma 2, ed è diretta a verificare la conformità del servizio al presente contratto e alla scheda progettuale di cui all'art. 1.

9 Proprietà dei risultati e dei prodotti

1. Tutti i documenti di studio e gli elaborati prodotti, anche da parte di consulenti e prestatori di servizi, sono di esclusiva proprietà della Regione.

2. La Regione concorda con l'IPLA SpA modalità, tempi e risorse per la divulgazione delle attività realizzate.
3. L'IPLA SpA può comunque utilizzare i risultati delle ricerche e attività previste dalla presente convenzione dietro autorizzazione della Regione.

10. Responsabile del Procedimento e direttore di esecuzione del contratto

1. Il Dirigente del Settore Foreste è il Responsabile del Procedimento.
2. Il Responsabile dell'esecuzione del contratto per le attività di controllo, di monitoraggio e per la verifica dei risultati, come previsto dall'art. 31, comma 5 del d.lgs.50/2016, è il dott. Marco Zuccon, funzionario del Settore Foreste.

11. Penali

1. L'affidatario si impegna ad adempiere alle prestazioni oggetto del servizio entro i termini stabiliti e con la massima diligenza.
2. Il mancato rispetto dei termini di consegna indicati nei singoli affidamenti comporta, per ogni mese di ritardo, il pagamento di una penale di 1.000,00 euro (euro mille/00), fatto salvo il diritto della Regione al risarcimento del danno ulteriore.
3. L'affidatario si impegna a fornire alla Regione preventiva, formale e pronta comunicazione in ordine a qualsiasi eventuale modifica e/o cambiamento organizzativo proprio tale da implicare impatti sull'esecuzione del servizio.

12. modalità di modifica del contratto

1. Eventuali modificazioni al presente contratto possono essere concordate per iscritto tra le parti limitatamente a modifiche dei contenuti della scheda progetto di cui all'art. 1 e a condizione che non comportino una variazione del corrispettivo di cui all'art. 5.
2. Le modificazioni dei contenuti sono disposte dal Responsabile del procedimento, anche sulla base di specifiche richieste da parte di IPLA.
3. Modificazioni di diversa natura devono essere preventivamente disposte con atto amministrativo da parte della Regione Piemonte.

13. Risoluzione anticipata, Rideterminazione del corrispettivo e Recesso

1. Si applicano le disposizioni contenute negli articoli 108 e 109 del D.lgs n. 50/2016, rispettivamente regolanti la risoluzione ed il recesso dal contratto.
2. Si rimanda a quanto previsto dall'art. 1453 del Codice Civile.

14 Responsabilità

1. L'IPLA S.p.A. si obbliga ad assumere ogni responsabilità per casi di infortuni e danni arrecati in dipendenza di manchevolezze o di trascuratezze commesse durante l'esecuzione della prestazione.

15. Controversie e foro competente

1. Eventuali controversie che non possano essere definite a livello di accordo bonario sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria. Foro competente è quello di Torino.

16. Trattamento dei dati personali

1. Oggetto del trattamento

Il trattamento potrà riguardare solamente le seguenti tipologie di documenti / dati / banche dati / o fascicoli:

- dati personali dei proprietari/gestori delle aree pianificate
- dati identificativi dei terreni in proprietà/gestione
- dati identificativi di viabilità in proprietà/gestione

Le tipologie di dati trattati sono le seguenti:

A. PERSONALI

e concernono le seguenti categorie di interessati:

- soggetti (pubblici e privati) proprietari/gestori delle aree pianificate
- soggetti (pubblici e privati) proprietari/gestori di viabilità

Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento del contratto richiamato in premessa. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni del delegato del Titolare.

2. Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati succitati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità sopra riportate, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto richiamato in premessa. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al delegato del Titolare i dati personali oggetto del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o altri fini (contabili, fiscali, ecc.).

In entrambi i casi il Responsabile provvederà a rilasciare al delegato del Titolare apposita dichiarazione per iscritto contenente l'attestazione che presso il Responsabile non esista alcuna copia dei dati personali e delle informazioni del Titolare. Il delegato del Titolare si riserva il diritto di effettuare controlli e verifiche volte ad accertare la veridicità della dichiarazione. La presente nomina avrà efficacia fintanto che il contratto richiamato in premessa avrà efficacia, salvi gli specifici obblighi che per loro natura sono destinati a permanere. Qualora il rapporto tra le parti venisse meno o perdesse efficacia per qualsiasi motivo o i servizi del Responsabile non fossero più erogati, anche il

presente contratto verrà automaticamente meno senza bisogno di comunicazioni o revoche, ed il Responsabile non sarà più legittimato a trattare i dati del Titolare.

3. Istruzioni documentate art. 28 comma III GDPR

Nello svolgimento dell'incarico, in merito ai trattamenti che dovranno essere effettuati, IPLA dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal Reg. Ue 679/16, in particolare:

- adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 1. distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
 2. trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con il delegato del Titolare - che gli incaricati di IPLA al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
- assistere il delegato del Titolare nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati nonché alla eventuale consultazione preventiva all'Autorità di Controllo (artt. 35-36 GDPR) ;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli 13 – 22 del Regolamento;
- se richiesto, assistere il delegato del Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di Providing e backup utilizzati in azienda.

4. Garanzie prestate dal Responsabile

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al delegato del Titolare al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto.

Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di Servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi Cloud ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati da IPLA esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- 1) utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2) oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3) duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse dall'esecuzione del contratto.

5. Registro categorie di attività di trattamento

Il Responsabile si impegna a redigere, conservare ed eventualmente esibire al delegato del Titolare, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per Suo conto, evidenziando:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati;
- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1 del Regolamento.

6. Gestione subappalti. Manleva

Con il presente contratto, il delegato del Titolare conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento nella prestazione del Servizio, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile, nei confronti del delegato del Titolare, mantiene la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

7. Ulteriori garanzie

IPLA si impegna altresì a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nell'espletamento dell'incarico ricevuto. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nell'esecuzione del servizio, salvo quanto previsto dall'articolo precedente.

8. Obblighi di collaborazione

Il Responsabile mette a disposizione del delegato del Titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare o da un altro soggetto da questi incaricato. A tale scopo il Responsabile riconosce al delegato del Titolare, e agli incaricati dal medesimo, il diritto di accedere ai locali di sua pertinenza ove hanno svolgimento le operazioni di trattamento o dove sono custoditi dati o documentazione relativa al presente contratto. In ogni caso il delegato del Titolare si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, a utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al delegato del Titolare

istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, e ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il presente contratto non comporta alcun diritto del Responsabile a uno specifico compenso e/o indennità e/o rimborso derivante dal medesimo.

17. Piano anti-corruzione regionale

1. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento non dovrà concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.
2. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, il beneficiario dell'affidamento rispetterà il Patto di integrità di seguito allegato, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo all'esclusione dall'affidamento e alla risoluzione del contratto.
3. Nel rispetto delle misure di prevenzione di cui al punto 4.1 del Piano Anticorruzione della Regione Piemonte, l'operatore economico si impegna con la presentazione dell'offerta a rispettare gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato.

18. Imposta di bollo

1. Il presente contratto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B al D.P.R. 642/1872 e s.m.i. in quanto stipulato tra Regione Piemonte e la società operante in regime di "in house providing" strumentale IPLA S.p.A. equiparata ad una articolazione organizzativa della Regione Piemonte.

19. Oneri fiscali e spese

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131 del 26.04.1986.
2. Gli eventuali oneri fiscali e le spese di registrazione inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente contratto sono poste a carico della parte richiedente.

20. Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente contratto, nonché dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni, si fa riferimento alla normativa vigente in materia, per quanto applicabile.

Letto, confermato e sottoscritto

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Bolzano, 44 – 10121 TORINO, nella persona di Enrico GALLO, nato a, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del codice civile

Il Dirigente del Settore
Enrico GALLO
(firmato digitalmente)

La ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato ad in qualità di Amministratore Unico, sottoscrive la presente lettera, ai sensi dell'articolo 1326 del Codice civile

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO
(firmato digitalmente)

PATTO DI INTEGRITÀ TRA

La Regione Piemonte – Settore Foreste, C.F. 80087670016, con sede in Corso Bolzano, 44 – 10121 TORINO, nella persona di Enrico GALLO, nato a, in qualità di Dirigente del Settore, domiciliato per la carica presso la sede dell'ente,

E

la ditta IPLA S.p.A., P. Iva 02581260011, con sede in Corso Casale, 476 – 10132 Torino, nella persona di Andrea MORANDO, nato a..... in qualità di Amministratore Unico

SOMMARIO

PREMESSA

1. OGGETTO
2. AMBITO DI APPLICAZIONE
3. OBBLIGHI DEL AFFIDATARIO DEL SERVIZIO
4. OBBLIGHI DELLA AMMINISTRAZIONE REGIONALE
5. SANZIONI
6. EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ
7. AUTORITA' COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 17, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione") dispone che "le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera ANAC numero 1064 del 13 novembre 2019, prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione del citato articolo 1, comma 17, della Legge n.190/2012, predispongano e utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di appalti pubblici.

A tal fine, i predetti soggetti inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

Il presente documento contiene il Patto d'integrità per tutti i contratti pubblici, come definiti dall'art. 3, comma 1, lettera dd) del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, di cui è parte l'Amministrazione regionale.

Esso, pertanto:

- deve essere obbligatoriamente sottoscritto, per accettazione, dai partecipanti alle procedure di aggiudicazione dei predetti contratti ed inserito tra la documentazione amministrativa a corredo dell'offerta;
- costituisce parte integrante dei contratti stipulati in esito a dette procedure.

In attuazione di quanto sopra,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1 OGGETTO

Il presente Patto di integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione regionale e l'operatore economico che, all'esito della procedura per l'affidamento del contratto (di seguito, "il Contratto"), è risultato aggiudicatario (di seguito, "l'affidatario"), a conformare i propri

comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, impegnandosi espressamente a contrastare fenomeni di corruzione e illegalità e, comunque, a non compiere alcun atto volto a distorcere o influenzare indebitamente il corretto svolgimento dell'esecuzione del Contratto. L'affidatario e l'Amministrazione regionale si impegnano a rispettare e far rispettare al proprio personale e ai collaboratori il presente Patto di integrità, il cui spirito e contenuto condividono pienamente.

ART. 2 AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Patto di integrità regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'affidatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, di cui costituisce parte integrante e sostanziale. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti, di cui all'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016.

ART. 3 OBBLIGHI DELL'AFFIDATARIO

L'affidatario, in forza del presente Patto di integrità, dichiara di:

- a) non aver concluso con altri operatori economici alcun tipo di accordo volto ad alterare o limitare la concorrenza ovvero a determinare un unico centro decisionale, ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica e della formulazione dell'offerta risultata poi aggiudicataria;
- b) non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente e di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuna somma di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento e l'esecuzione del contratto stipulato, e si impegna a non corrispondere né promettere ad alcuno – direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati – le medesime utilità;
- c) astenersi dal compiere qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o, comunque, violazione delle regole della concorrenza ovvero a segnalare tempestivamente alla Stazione appaltante e alla Pubblica Autorità, qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità e violazioni delle regole di concorrenza di cui dovesse venire a conoscenza durante la procedura per l'affidamento del Contratto e la successiva esecuzione dello stesso, fornendo elementi dimostrabili a sostegno delle suddette segnalazioni;
- d) segnalare alla Stazione appaltante nonché alla Pubblica Autorità competente, qualunque tentativo di concussione e qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'affidatario del servizio e/o delle Amministrazioni coinvolte o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'esecuzione della procedura ad evidenza pubblica e del contratto stipulato;
- e) segnalare eventuali situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto al personale della Stazione appaltante. L'affidatario avrà l'obbligo di pretendere il rispetto dei predetti obblighi anche dai propri subappaltatori e subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto di integrità dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'affidatario con i propri subappaltatori e subcontraenti a pena di risoluzione, ai sensi dell'articolo 1456 c.c., del Contratto. L'affidatario prende atto e accetta che la violazione, comunque accertata dall'Amministrazione regionale, di uno o più impegni assunti con il presente Patto di integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui al successivo articolo 5.

ART. 4 OBBLIGHI DELLA REGIONE PIEMONTE

Nel rispetto del presente Patto di integrità, l'Amministrazione regionale si impegna a:

- a) rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza di cui alla L. n. 190/2012, nonché, nel caso in cui venga riscontrata una violazione di detti principi o di prescrizioni analoghe, a valutare l'attivazione di procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale a vario titolo

intervenuto nella procedura di affidamento e nell'esecuzione del Contratto, secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (deliberazione Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020) nonché nel Codice di comportamento dei dipendenti (deliberazione Giunta Regionale n. 1-1717 del 13 luglio 2015);

b) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi tentativo illecito da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

c) segnalare al proprio Responsabile per la prevenzione della corruzione qualsiasi richiesta illecita o pretesa da parte di operatori economici o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento e/o l'esecuzione del Contratto;

d) qualora i fatti di cui ai precedenti punti b) e c) costituiscano reato, a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria;

e) rispettare, all'atto della nomina dei componenti della Commissione di gara, le norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi, secondo quanto disposto dagli articoli 42 e 78 del decreto legislativo 50/2016 ed inoltre ad attuare quanto previsto nel Paragrafo 7.1 del Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2021-2023.

La Stazione appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale, in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto.

ART. 5 SANZIONI

La violazione degli obblighi assunti con il presente Patto di integrità, nonché la non veridicità delle dichiarazioni rese, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni:

1. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase precedente l'aggiudicazione;

2. la revoca dell'aggiudicazione e l'escussione della cauzione provvisoria, se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione, ma precedente la stipula del contratto;

3. la risoluzione, ex articolo 1456 c.c., del contratto, nonché incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto al risarcimento dell'eventuale danno ulteriore, se la violazione è accertata nella fase successiva alla stipula del contratto. L'Amministrazione regionale può, anche d'intesa con ANAC, risolvere il contratto ai sensi dell'articolo 1456 c.c.:

(i) ogni qualvolta nei confronti dell'affidatario, dei suoi dirigenti e/o dei componenti della compagine sociale, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli articoli 317, 318, 319, 319bis, 319ter, 319quater, 320, 322, 322bis, 346bis, 353, 353bis, c.p. nonché

(ii) nel caso in cui, violato l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 3, lett. d), sia stata disposta, nei confronti dei pubblici amministratori che hanno esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p. In tal caso troverà comunque applicazione quanto previsto dall'articolo 32 del d.l. n. 90/2014 convertito nella Legge n. 114/2014. Resta fermo che dell'intervenuta risoluzione di un precedente contratto, l'Amministrazione regionale potrà tenere conto ai fini delle valutazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. c) e c bis) del d.lgs. 50/2016.

In aggiunta alle sanzioni di cui sopra, l'Amministrazione regionale procederà alla segnalazione del fatto alla competente Autorità giudiziaria e all'ANAC, tramite il proprio Responsabile Anticorruzione. Qualora le violazioni attengano a comportamenti che implicano il coinvolgimento anche della Stazione appaltante (whistleblowing), le stesse saranno accertate e sanzionate secondo la procedura definita dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza della Regione.

ART.6 EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

Il presente Patto di integrità e le sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del Contratto e all'estinzione delle relative obbligazioni. Il contenuto del presente Patto di integrità può essere integrato dagli eventuali futuri Protocolli di legalità sottoscritti da questa Amministrazione.

ART. 7 AUTORITÀ COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto di integrità sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente per le controversie riguardanti il bando di gara e il successivo contratto.

Per la Regione Piemonte:

Il Dirigente del Settore
Enrico GALLO

Per IPLA S.p.A.:

L'Amministratore Unico
Andrea MORANDO

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679
(Allegato alla lettera commerciale)**

Gentile IPLA SpA,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti al Settore Foreste saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679" relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

1. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati al Settore Foreste. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Dlgs 50/2016. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa all'attività di affidamento di servizi o forniture saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare al trattamento ad erogare il servizio richiesto;
3. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it;
4. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Foreste;
5. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
6. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
7. i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di anni cinque;
8. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare o al Responsabile della protezione dati (DPO), tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.